

Unioncamere, 95 mila le aziende siciliane gestite da manager in gonnella

DI EMANUELA ROTONDO

Convincimento personale e desiderio di realizzarsi. Queste le carte vincenti delle donne che sempre più spesso decidono di mettersi alla guida di un'impresa. Attualmente, in Sicilia 95.518 aziende sono in mano a imprenditrici a fronte di un totale regionale pari a 383.617 imprese. Un dato che colloca l'isola al quarto posto della classifica nazionale registrando l'8,1% delle presenze rosa nel mondo imprenditoriale. La superano Lombardia (13,1%), Campania (10,4%) e Piemonte (8,3%). Nonostante le due eccezioni settentrionali, il primato spetta, in termini assoluti, alle regioni meridionali. Qui, infatti, si registra il più alto numero di imprese femminili con oltre 303 mila aziende (pari al 25,8% del totale nazionale), che diventano 433 mila (cioè il 36,8%) se si considerano anche le isole. È questa, in sintesi, la fotografia scattata dal «Primo rapporto nazionale sulle imprese femminili», realizzato dal ministero delle attività produttive e Unioncamere e presentato ieri a Roma in occasione del convegno «Impresa (in) genere». L'indagine è il frutto di un'analisi dei risultati dell'applicazione della legge 215 del '92 che finanzia le iniziative di società costituite prevalentemente da donne.

«Lo stile al femminile», ha det-

to nel corso dell'incontro il sottosegretario alle attività produttive, Giuseppe Galati, «si sta rivelando un fattore vincente; uno stile che ha permesso all'impresa in rosa di raggiungere una incidenza media del 24% in termini di presenza sul totale delle imprese nazionali e oltre il 60% di queste conseguono risultati economici positivi». La forte determinazione al fine imprenditoriale è, infatti, la marcia in più che rende le donne vincenti sul lavoro, nonostante le loro «imprese» non siano esenti da ostacoli. Secondo l'indagine, i più frequenti sono, oltre al reperimento del capitale e l'acquisizione dei clienti comuni a entrambi i generi, la complessità degli adempimenti burocratici (21,5 contro il 6,7% delle risposte maschili) e l'esigenza di conciliare il lavoro con la famiglia (16,6 contro il 3,7%).

I manager in gonnella, secondo i dati nazionali relativi al 2003, spopolano principalmente nel settore del commercio (32%) e dell'agricoltura (23,9%). Seguono le attività manifatturiere (10,6%), immobiliari (9,5%) e altri servizi pubblici (8,9%). La tipologia più frequente di impresa rosa è la ditta individuale (94,6% del totale); mentre il 4,7% hanno un forte controllo all'interno della società (cioè possiedono almeno il 60% del capitale) e solo lo 0,7% controllano il 50% il capitale. (riproduzione riservata)